



CIRCOLO A.C.L.I. SAN MARTINO

Via Provinciale Bagnara 66

48022 Villa San Martino di Lugo (RA)

VERBALE dell'Assemblea dei Soci del 10.04.2017

Il 10.04.2017 alle ore 20,30 come convenuto, in seconda convocazione, presso i locali sede del Circolo ACLI S. Martino, si è aperta l'Assemblea Ordinaria dei soci avente il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione sulle attività svolte dal Circolo nell'anno 2016 / 2017,
- 2) Lettura e spiegazione del Rendiconto annuale 2016 e successiva votazione per la sua approvazione,
- 3) Andamento del tesseramento 2017,
- 4) Varie ed eventuali

Sono presenti:

il Presidente Provinciale ACLI – Antonio Nonni

il Vicepresidente Provinciale ACLI – Giuliano Babini

e n. 15 soci – i sig.ri Simone Melandri, Filippo Magrini, Stefano Mazzolani, Bruno Mazzolani, Domenico Bertozzi, Walter Bertozzi, Domenica Guerra, Carlo Guerra, Graziano Cenni, Gualtiero Brunetti, Alessandro Melandri, Sergio Guerra, Maddalena Spisni, Pio Taroni, Jessica Vilardo.

Introduce ai lavori il saluto del consigliere regionale Stefano Mazzolani ai rappresentanti dell'A.C.L.I. Provinciale e la presentazione del nostro nuovo Presidente, Simone Melandri. Mazzolani, illustrando le decisioni prese dopo l'incontro del 06/02/2017 in cui avevamo richiesto consigli ed aiuti ai rappresentanti Provinciali, li invita ad esprimersi in merito.

Il Presidente Provinciale Nonni, dopo un breve saluto, dichiara di essere contento di trovarsi nuovamente qui, dopo l'incontro in casa del socio Bruno Mazzolani, in cui si dovevano prendere importanti decisioni, di aver sempre seguito da vicino questo Circolo storico e quindi di essere soddisfatto nel sapere che state realizzando una buona realtà, un ritorno alla vita del vostro Circolo e a quella del bar pubblico più vivace e attiva. Noi, quindi, come Consiglio Provinciale abbiamo deciso di premiare alcune vostre scelte coraggiose, come quella di togliere le macchinette dei video giochi, in controtendenza con quello che decide lo stato non riuscendo a legiferare per la loro abolizione, deliberando un piccolo contributo di euro 500/600 e la pubblicizzazione di questa scelta in un articolo che uscirà in un quotidiano locale. Noi lottiamo perché l'abolizione dei video giochi nei locali pubblici diventi una realtà in quanto vediamo troppe famiglie devastate economicamente ed individui perdere il senso della loro esistenza. Prende la parola il Vicepresidente Giuliano Babini dichiarando che la filosofia del Provinciale è di premiare, disponibilità economiche permettendo, tutti quelli che promuovono iniziative virtuose nei loro Circoli, controllando certamente che abbiano i bilanci in regola. La filosofia precedente premiava pochi, che ricevevano molto e spesso, capitava

che fossero sempre gli stessi Circoli ad essere incentivati. Questa è la nuova organizzazione che ci siamo dati, c'è una nuova segretaria, Barbara, molto brava e a cui potete rivolgervi quando avete problemi, ma potete sempre rivolgervi a noi, chiamateci e saremo sempre disponibili a risolvervi qualsiasi problema. La socia Jessica Vilardo chiede a questo proposito, essendo una delle due nuove gestrici del bar San Martino, se è possibile organizzare una tombola come bar pubblico. Risponde Giuliano Babini che in un locale pubblico non è possibile farlo facendo girare denaro a meno che non si facciano esclusivamente premi in natura; solo tra soci è possibile allestire una tombola con premi in denaro. Babini illustra le iniziative che la presidenza provinciale sta portando avanti, vale a dire una particolare attenzione alla vita dei circoli, alla promozione sociale come la gestione dei campeggi e a nuove iniziative rivolte al mondo dell'agricoltura, con programmi dedicati alla sua fiscalità, alla sua contribuzione ed alla sua burocrazia, queste ultime attività svolte a mezzo dei servizi del C.A.F..

Il socio Walter Bertozzi

La parola passa poi a Roberto Ragazzini, presidente uscente per fine mandato quadriennale, il quale esordisce ringraziando tutti coloro che hanno lavorato insieme a Lui in questi 4 anni, sintetizza poi il lavoro svolto dalla sua presidenza, in particolare rammenta la situazione finanziaria disastrosa ereditata dalla precedente direzione, con appena 200 euro in cassa e 3.150 euro di debiti da pagare, poi a grandi linee elenca le iniziative sviluppate, iniziative rivolte soprattutto al mondo giovanile quale l'organizzazione di diversi tornei di calcio (Jack Jaster – Tre Stelle – Pink Panther), l'organizzazione, in collaborazione con le altre realtà del volontariato presenti in paese, di 2 delle 4 pedalate del 1° Maggio (tradizionale manifestazione paesana che si conclude con piadina, salsiccia e pancetta i ferri per tutti i partecipanti), e la collaborazione prestata in occasione della sagra annuale "Par Non Sminghès" organizzata dalla Società di Mutuo Soccorso, in seguito passa poi ad illustrare il rendiconto 2013 e la situazione del tesseramento, calato enormemente dagli anni in cui il circolo aveva solo la licenza di circolo privato e non la licenza pubblica di bar.

Interviene Raspa che esprime la sua iniziale perplessità ed amarezza quando gli giunse la notizia della trasformazione della tipologia della licenza del nostro circolo, perché aveva timore che, come è successo in tanti altri circoli, quell'evento avrebbe portato in breve tempo all'abbandono dell'associazione aclista, e mentre diceva che era stato piacevolmente sorpreso dal fatto che il nostro circolo ha continuato, seppur con le difficoltà già accennate, a rimanere legato alle ACLI, viene interrotto ripetutamente e polemicamente dal socio Gian Paolo Ricci Maccarini contestando tale argomento, anzi, a suo parere, vedendo come il circolo da allora si è trasformato (per inciso era l'epoca del suo primo mandato di presidente) e come a suo giudizio l'ha ridotto la presidenza Ragazzini, era meglio che fosse stato chiuso subito, visto che sono venuti a mancare servizi che lui ritiene essenziali per i soci (a dire il vero sono solo 3 – 4 e quasi tutti ex-soci), vale a dire la mancanza del servizio televisivo con Sky per l'informazione sportiva, per aver concesso ai gestori la chiusura per riposo settimanale la domenica pomeriggio e per avere un servizio bar frequentato quasi esclusivamente da semplici avventori e non da soci; continua poi il suo sproloquio contestando il risultato di gestione evidenziato nel rendiconto che mostra un disavanzo di gestione commentando "... e questo chi lo paga?", disavanzo dovuto soprattutto al fatto che il circolo, in accordo con la parrocchia, è venuto incontro ai gestori sospendendo per un certo periodo l'incasso dell'affitto pattuito per permettere loro di superare le difficoltà economiche dovute alla crisi e anche per questo, secondo la sua visione, se un circolo non rende, va chiuso immediatamente.

Le repliche al suo intervento non si sono fatte attendere e da più parti è stato contestato:

Claudio Cenni ha spiegato che se si sono fatte quelle scelte (trasformazione della licenza e aiuto ai gestori), è stato per dare continuità al circolo, ente voluto ed aperto nel 1949 dal parroco di allora Don Luigi Ravagli e soprattutto che si è accettato di aiutare i gestori per aver dimostrato in questi anni passati assieme una grande serietà, moralità nel lavoro e spirito di collaborazione.

Don Pier Paolo Nava ha confermato quanto detto da Cenni, dicendo che nell'ambito della parrocchia si è convenuto di contribuire all'aiuto che il circolo ha dato ai gestori, rinunciando al rimborso spese di sua competenza per l'uso dei locali, perché....., perché i gestori se lo meritano e, nella conclusione del suo intervento, ha rilevato che questi ultimi anni, nonostante tutto, sono stati

comunque anni belli, ricchi di iniziative (naturalmente rapportate alle forze che il circolo ha potuto mettere in campo) e di collaborazione fra le varie entità del paese.

E' poi intervenuto Bruno Mazzolani suggerendogli di leggere meglio il rendiconto che comunque, pur essendovi stato un disavanzo di gestione dell'anno 2013, vi è comunque un saldo positivo di oltre 2.900,00 euro in cassa. Inoltre esprime il concetto che il circolo non deve essere una "macchina da soldi" e non è un'impresa che deve fare profitto! Gli fa notare inoltre che il rendiconto attuale ha un risultato notevolmente differente da quello lasciato in eredità al termine della sua gestione (svariate migliaia di euro di debiti da pagare che la presidenza Ragazzini ha abbondantemente ripianato e che la sua gestione ha sprecato notevoli risorse economiche per cose inutili (vedasi l'acquisto dell'aspiratore dei fumi fatto in epoca in cui era già evidente che sarebbe passata la legge sul divieto di fumare nei locali pubblici e che da allora è rimasta sempre inutilizzata).

Prende poi la parola Stefano Mazzolani, rivolgendosi a Paolo Ricci Maccarini, dandogli atto che la sua gestione ha lasciato parecchie cose positive, fra le quali i locali rimessi a nuovo, la nuova sistemazione del campo sportivo, ma che risulta ora inconcepibile la sua proposta di chiudere tutto, circolo e campo, proprio ora che è quasi tutto a posto.

Gli replica anche Ragazzini invitandolo (utilizzando un tono di distacco mediante l'uso del "Lei") ad illustrare all'assemblea cosa si sarebbe dovuto fare a suo avviso di diverso durante il proprio mandato, vista la sua grande capacità di conduzione dimostrata precedentemente.

A questo punto, Paolo Ricci Maccarini non ha ritenuto di dover replicare, ed ha abbandonato l'assemblea dicendo che non avrebbe più rinnovato la tessera sociale.

Raspa, rimasto sorpreso da quell'intervento, non ha commentato, ed ha terminato spiegando nuovamente il suo pensiero nel timore che fosse stato frainteso.

Si procede poi alla messa in votazione per l'approvazione del rendiconto annuale, avvenuta all'unanimità dei soci presenti per alzata di mano.

Si passa poi alla fase delle elezioni del nuovo Consiglio di Presidenza.

Vengono nominati Walter Raspa presidente dell'Assemblea, e scrutatori Antonio Nonni e Roberto Ragazzini.

Il socio Mazzolani Bruno a questo punto presenta una lista aperta di candidati che hanno dato la loro disponibilità ad impegnarsi a collaborare nel Consiglio di Presidenza per portare avanti il circolo, magari escogitando ulteriori iniziative come organizzare dibattiti ed incontri con esperti od autorità in campo culturale, sociale, religioso, nonché quelle sportive da affiancare a quelle già sperimentate in passato nell'auspicio che si possano riproporre, organizzare eventi, cene etc... nell'intento di coinvolgere sempre più persone, soprattutto i giovani per aumentare la base sociale, aumentare l'affluenza degli avventori del servizio bar per dare più sicurezza economica ai gestori e dare più servizi ai soci e contribuire alla soddisfazione delle necessità della popolazione del paese.

La lista presentata è composta dalle seguenti persone:

Assirelli Ivano, Brunetti Gualtiero, Cenni Claudio, Cenni Davide, Mazzolani Bruno, Mazzolani Stefano, Nannetti Paolo, Patuelli Bruno, Pretolani Giovanni, Ragazzini Roberto, Randi Guido e Scopa Umberto.

La "numerosità" dei componenti del Consiglio di Presidenza indicata in lista, giustifica il suo presentatore, è data dalla necessità di coinvolgere il massimo numero di persone possibili sia nell'apporto di idee, sia nella decisione delle iniziative da prendere, sia per avere una più ampia collaborazione "fattiva" visto che è "prassi consolidata" (totalmente sbagliata) che siano i componenti del consiglio e solo loro a dover prestare la propria opera di volontari per la realizzazione delle varie iniziative o per far fronte alla manutenzione dei beni avuti in concessione.

Su proposta del presidente Raspa, una volta chiesto se qualcun altro volesse aggregarsi alla lista presentata, essendo aperta a tutti coloro disponibili a fornire la loro collaborazione, non avendo avuto nessuna ulteriore candidatura tra i presenti, l'unica lista presentata, viene messa ai voti per alzata di mano e pertanto vengono proclamati eletti all'unanimità da tutti gli aventi diritto al voto presenti i dodici candidati in essa presenti.

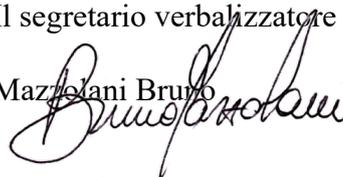
Ricorda agli eletti che dovranno riunirsi entro 10 giorni per provvedere alla nomina del presidente e alla distribuzione delle varie cariche sociali previste dal regolamento.

Il socio Domenico Bertozzi invita calorosamente tutti i presenti a cercare di coinvolgere maggiormente i giovani affinché tornino a frequentare il circolo nelle ore serali per garantire un "ricambio generazionale" per scongiurare la chiusura.

Alle ore 23,00, dopo i saluti di rito, non essendovi null'altro da discutere, l'assemblea viene sciolta.

Il segretario verbalizzatore

Mazzolani Bruno



Allegati:

- Rendiconto approvato